



Politecnico
delle Arti
di Bergamo

Via Palazzolo, 88
24122 Bergamo
www.pollartibg.it

PEC issmdonizetti@pec.it
CF/ P.IVA 03537600169
TEL 035 23 73 74

Giacomo Fornari/Candidatura. Allegato III: programma di mandato

CONDIVIDERE PER CRESCERE

- I. Premessa**
- II. La situazione generale in breve**
- III. In costante dialogo**
- IV Obiettivi e considerazioni finali**

I. Premessa

La grande tradizione nelle arti visive e in quelle musicali che fonda le proprie radici in una storia che si può definire gloriosa per più ragioni, fa di Bergamo un centro musicale e storico-artistico di prim'ordine. Dalle *Lezioni caritatevoli* di musica di Johann Simon Mayr alla fondazione dell'accademia Carrara e dell'Istituto musicale *Gaetano Donizetti*, fino alla sua recente statizzazione ed alla relativa fusione nel primo Politecnico delle arti d'Italia è stato compiuto un percorso significativo che potrebbe avere ulteriori e significativi sviluppi non solo a livello locale, ma anche in ambito nazionale ed internazionale. Questo processo, ancora in atto, deve essere terminato nel migliore dei modi dando all'Istituzione la serenità e l'agio necessari per aumentare la propria capacità di incidere sul mondo culturale con la forza di una proposta didattica e di ricerca unica nel loro genere.

II. La situazione generale in breve

A causa della riforma (legge 508/1999) avviata e – come noto – non ancora completata, ma che ha portato comunque all'implementazione del Dottorato di ricerca, ultimo tassello nel quadro dei livelli di formazione

nel mondo delle accademie e dei conservatori, il settore AFAM si trova ora a confrontarsi con alcune difficoltà dovute a scelte politiche disorientanti che non hanno ancora portato a compiere in modo convincente tale processo. Un'ulteriore difficoltà può essere rappresentata dalla capillare diffusione dei diversi Conservatori su aree piccole e che possono in qualche modo rendere non agevole le vie da percorrere.

In questo contesto, il politecnico *Gaetano Donizetti-Giacomo Carrara* possiede enormi potenzialità da cogliere e che danno a questa Istituzione, nata sul pilastro di una cultura interdisciplinare mutuata dal mondo della musica e delle arti visive, incredibile attualità (quasi tutti i conservatori in Austria, Svizzera e Germania basano il proprio successo da quasi due secoli sullo stesso assioma). Tali potenzialità di molteplice natura rappresentano un'occasione significativa che l'istituzione deve saper cogliere nel migliore dei modi presentandosi come luogo sia museale, sia didattico, ma anche come potente motore di ricerca e di produzione artistica di grande eccellenza.

È, infatti, della massima importanza sviluppare empatia con un territorio ricco di storia, di capacità e di competenze come quello bergamasco. La presenza di Fondazioni, Enti di ricerca, Fondazioni bancarie, Università ed Istituzioni pubbliche (v. oltre) deve essere considerata come un'opportunità per sviluppare uno scambio di visioni e di progetti che devono nascere in sintonia con una regione molto popolosa e, in questo momento della storia, particolarmente "bisognosa" di orizzonti culturali originali che possano indicare alla società nuove vie da percorrere. Va promossa quindi una politica del "benessere culturale" possibile attraverso la sinergia tra musica ed arti visive che veda nel Politecnico delle arti di Bergamo un partner credibile ed imprescindibile per più ragioni, non da ultima anche per la sua intrinseca capacità di ragionare in modo interdisciplinare e, quindi, al passo con i tempi se non addirittura in anticipo su di essi. In questo, il politecnico delle arti *Gaetano Donizetti-Giacomo Carrara* può mostrarsi credibile ed interessante anche per la ricca ed operosa imprenditoria industriale bergamasca, a cui un arricchimento culturale secondo un progetto di sviluppo di impresa potrebbe portare benefici sotto diversi profili.

III. In costante dialogo

Le diverse realtà culturali di grande livello presenti in città ed in provincia, come anche nei territori limitrofi, rappresentano una grande opportunità di crescita per il Politecnico delle arti *Gaetano Donizetti-Giacomo Carrara* che, come già fatto nel passato e in tempi più recenti, deve continuare a crescere sviluppando sempre più un dialogo che lo possa porre al centro delle diverse iniziative come partner e, soprattutto, come Istituzione capace di lavorare in empatia con i suoi interlocutori. La sua naturale capacità di promuovere cultura di livello e la possibilità di farlo in modo pluridisciplinare rende questa istituzione un luogo particolarmente fecondo per ogni tipo di iniziativa che vada nella direzione delle arti visive e/o della musica (meglio se con il coinvolgimento parallelo di entrambe).

Il patrimonio storico bergamasco ha un valore inestimabile ed il Politecnico può assolutamente dare un contributo alla comunità offrendo sia ai propri professori, sia ai propri allievi ampie opportunità di esprimere la propria professionalità, ampliando, ove possibile, la sua originale (ed inimitabile) offerta didattica con progetti di natura culturale, artistica e di ricerca contribuendo in modo decisivo al benessere della comunità orobica dando più valore aggiunto alla regione. Realtà di prestigio come ad esempio – per citarne alcune tra le più consolidate – l'Università di Bergamo, il Kilometro rosso, la Gamec, la Fondazione Teatro Donizetti, Pinacoteca Carrara, la Biblioteca Angelo Mai (con le sue fonti storiche ed il portale musicalmente Bergamo), il Donizetti Opera Festival, la Società del quartetto, il Festival pianistico internazionale, le scuole e gli assessorati alla cultura della città e della Regione sono sicuramente dei partner ideali per un dialogo multidisciplinare che possa fare della collaborazione con il Politecnico motivo di prestigio. Si noti, peraltro, che il cosiddetto "terzo settore", in cui Bergamo vanta una tradizione di rilievo a livello nazionale, sta diventando una realtà sempre più importante della riforma ministeriale. In questo contesto, così vario e stimolante, bisogna prestare anche attenzione al mondo della ricerca, in quanto il Dottorato – a mio modo di vedere – non deve essere considerato affatto come un punto di arrivo, bensì come un punto di partenza per sviluppare progetti di studio integrati che il Politecnico, proprio per sua natura, può favorire e sostenere grazie alle proprie qualità intrinseche. In quest'ottica è molto importante pensare anche a coltivare, come fatto finora, le relazioni internazionali oggi facilitate dal progetto Erasmus+ (che deve essere sempre sostenuto e potenziato), ma che possono andare anche al di là di esso, creando nuovi contatti il cui significato è portare

ulteriore prestigio al Politecnico delle arti nello scenario culturale europeo. Il fatto che Bergamo possa contare su collezioni pittoriche (ma non solo) pubbliche e private di rilievo, così come su una serie di compositori così significativi per la storia della musica, suggerisce l'implementazione della ricerca che potrebbe occuparsi sia in senso storico-recettivo, sia in senso sinestetico, sia ancora in senso performativo (arti visive come musica) di una storia che ha donato tante figure significative al territorio bergamasco. In tutto questo stimolante contesto, a mio avviso, il futuro direttore del Politecnico delle arti deve essere una figura capace di rappresentare la varietà delle diverse anime che lo compongono, ma deve essere al contempo anche garante dell'intrinseca unità di intenti, sostenendo ed incentivando un dialogo che possa portare alla realizzazione di progetti ambiziosi cercando di divulgare e presentare l'istituzione secondo mezzi idonei, più vicini alla sensibilità ed alle modalità di comunicazione dei tempi moderni.

IV. Obiettivi e considerazioni finali

In un periodo articolato ed in continua evoluzione come quello presente, solo chi riesce a coagulare forze ed energie fresche ed originali può continuare a crescere rafforzando la propria posizione nel contesto internazionale. Per raggiungere obiettivi ambiziosi è importante però saper dialogare e collaborare sia internamente tra colleghi del Politecnico nelle diverse componenti, sia esternamente con le Istituzioni pubbliche e private. Fondamentali sono, a mio modo di vedere, il dialogo ed il confronto intesi come metodo di lavoro. È solo con il rispetto e con la condivisione degli obiettivi che si possono costruire realtà virtuose il cui obiettivo principale consiste nel creare le migliori condizioni possibili di studio per gli studenti e di lavoro per i docenti. In questo senso, è altrettanto importante prestare attenzione sia alle voci singole sia a quelle dei diversi organi con particolare riguardo alle rappresentanze sindacali e studentesche. Statizzazione da una parte, fusione e fondazione del Politecnico dall'altra parte si sono rivelate operazioni complesse che sono state realizzate con grande competenza, ma che richiedono ancora sforzi importanti anche per il continuo miglioramento dell'apparato amministrativo. Restano ancora alcuni problemi aperti come il potenziamento della collaborazione con il Liceo Musicale anche per creare un'orchestra sul modello della "Kinder-Jugendorchester" (come abbiamo fatto con successo con la "Landesjugendorchester" della Provincia autonoma di Bolzano) in cui allievi del conservatorio, del liceo musicale e/o di altre istituzioni possano suonare insieme. Un'ulteriore problematica è rappresentata dall'esigenza di promuovere un deciso snellimento burocratico da una parte, cercando dall'altra di riorganizzazione la biblioteca e la gipsoteca dell'Accademia che devono trovare una soluzione degna della loro storia gloriosa. Si tratta di operazioni complesse, ma anche stimolanti che devono essere realizzate con serenità e competenza al tempo stesso. L'esperienza insegna che **il miglioramento del grado di soddisfazione nel mondo del lavoro (qui inteso come studio, ricerca e didattica) è possibile partendo proprio da uno scambio e da un sereno confronto reciproco continuo.** La natura particolare ed unica dell'Istituzione bergamasca è da intendere come un suo innegabile **punto di forza** da cui partire per raggiungere mete sempre più stimolanti ed ambiziose.



Giacomo Fornari

Giacomo Fornari/Candidatura. Allegato 1: curriculum artistico/professionale

I.1 Giacomo Fornari. Curriculum vitae et studiorum

Nato nel 1963 a Brescia (BS), Giacomo Fornari si è laureato in musicologia all'università di Pavia (sede di Cremona) nel 1991 con 110/110 e lode con una tesi sui canoni vocali profani di Mozart (Rel. A. Dunning/S. Durante), ha proseguito gli studi all'università di Heidelberg con L. Finscher e ha conseguito il Dottorato di ricerca con lode presso l'Università di Tübingen con una tesi dedicata al declino della musica strumentale in Italia nella seconda metà del XVIII Secolo (*Instrumentalmusik in der »nation chantante«. Theorie und Kritik eines Repertoires im Zerfall*, rel. M. H. Schmid, H. Schneider, Tutzing 2012).

Durante lo studio ha vinto la Borsa di studio di perfezionamento all'estero presso il Ministero degli esteri ed ha percepito il *Promotionsstipendium nach dem Landesgraduiertengesetz* del Land Baden-Württemberg (1992-1995).

Nelle vesti di professore ospite e/o di contrattista è stato docente in diverse università tra cui: la Gesamthochschule-Universität Essen-Duisburg, Freie Universität Bozen/Libera Università di Bolzano, Université Sorbonne 4 (Parigi), Università Bocconi di Milano, Università statale di Perugia, Università di Pavia (Facoltà di Musicologia di Cremona), University of Arts (Tokyo), Russian State University (Mosca).

È stato assegnista di Ricerca presso l'Università di Perugia (con una ricerca sul compositore Luigi Mancinelli), presso la *Freie Universität Bozen/Libera Università di Bolzano* (con una ricerca su Carl Orff's Elementare Musik) e presso la *Stichting P. A. Locatelli* di Amsterdam con una ricerca pluriennale su P. A. Locatelli (che ha portato all'edizione del vol. n. 4 della Locatelli-Ausgabe presso l'editrice Schott (cfr. *Elenco sintetico delle pubblicazioni*)).

Dal 1998 al 2002 è stato responsabile scientifico dell'Associazione Mozart Italia di Rovereto, per la quale ha organizzato i convegni scientifici annuali.

Dal 2000 è direttore della collana musicologica *Profili* presso l'editrice LIM, Libreria Musicale Italiana di Lucca.

Dal 2002 è collaboratore di RAI-Radio1 (canali in autonomia del Trentino Alto-Adige) e dal 2014 è autore e co-conduttore della Trasmissione *Effetto Haydn*. È autore di diversi saggi e monografie dedicate a Mozart (cfr. *Elenco sintetico delle pubblicazioni*), di diversi articoli, tra gli altri, per *The New Grove Dictionary of Music and Musicians* (MacMillan), *Die Musik in Geschichte und Gegenwart* (Bärenreiter-Metzler) e per il *Dizionario Biografico degli Italiani* (cfr. *Elenco sintetico delle pubblicazioni*).

Dal 2004 al 2008 è stato consulente artistico della Fondazione *Gustav Mahler* di Bolzano.

Dal 2004 al 2012 è stato presidente dell'Istituto musicale in lingua italiana *A. Vivaldi* della Provincia autonoma di Bolzano.

Dal 2012 è membro della *Akademie für Mozartforschung* presso la *Internationale Stiftung Mozarteum* di Salisburgo e, in questa veste, è redattore di *Mozart-Jahrbuch* pubblicato dall'editrice Bärenreiter di Kassel e collaboratore della *Mozart Digital Edition*.

Dall'a. a. 2017/18 fino all'a. a. 2022/2023, è stato direttore per due mandati consecutivi del Conservatorio *C. Monteverdi* di Bolzano, presso il quale è docente di Drammaturgia musicale/Poesia per musica dall'anno accademico 1999-2000.

Dal 2017 al 2025 è stato membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione *Busoni-Mahler* di Bolzano.

Dal 2020 è direttore artistico dell'Associazione *Musica in aulis* di Bolzano.

Tra il 2020 ed il 2022 è stato direttore artistico e presidente della OLES (Orchestra Sinfonica di Lecce e del Salento).

Nel 2023 ha fondato a Bressanone il Festival *Mozart&Friends* di cui è tuttora direttore artistico.

Dal 2023 è valutatore AFAM presso il MUR.

Dall'a. a. 2023/24 è membro del Consiglio Accademico del Conservatorio *Monteverdi* di Bolzano.

Dal 2024 è membro del consiglio direttivo del Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo.

Dal 2025, è presidente del nucleo di valutazione del Conservatorio *Francesco Bonporti* di Trento.

Giacomo Fornari ha collaborato alla stesura di note illustrative e/o alla cura di progetti speciali con le seguenti etichette discografiche: *Archiv*, *Decca*, *Deutsche Grammophon*, *EMI*, *Foné* (di cui è stato anche consulente musicale), *Musivom* (di cui è stato consulente musicale), *L'Oiseau lyre* e *Sony classics*.

Ha scritto programmi di sala e ha tenuto introduzioni nei seguenti contesti: Fondazione Teatro alla *Scala* (Milano), Teatro di *San Carlo* (Napoli), Fondazione *Arena* di Verona, *BolzanoFestivalBozen*, Teatro del *Liceu* di

Barcellona, Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo, *Mozartwoche* di Salisburgo e Wiener Philharmoniker.

Per diversi anni è stato critico musicale del *Giornale di Brescia* e del quotidiano *Alto Adige/Corriere delle Alpi* di Bolzano.

Dal 2026 è direttore artistico dell'Orchestra Sinfonica ICO 131 di Potenza e della Basilicata.

I.2 Giacomo Fornari. Elenco sintetico delle pubblicazioni¹

• DIREZIONE COLLANE

Profili. Pubblicati al momento:

DANILO PREFUMO, *Paganini. La vita, le opere, il suo tempo*, LIM, Lucca 2020

MARIO BARONI-ROSSANA DALMONTE, *Bruno Maderna. La musica e la vita*, LIM, Lucca 2021

FERRUCCIO TAMMARO, *Jean Sibelius*, LIM, Lucca 2022

PAOLO FABBRI, *Come un baleno rapido. Arte e vita di Rossini*, LIM, Lucca 2023

• LIBRI E MONOGRAFIE / EDIZIONI CRITICHE

Instrumentalmusik in der «nation chantante»: Theorie und Kritik eines Repertoires im Zerfall, Schneider, Tützing 2012 (Tübinger Beiträge zur Musikwissenschaft, 33)

Pietro Antonio Locatelli, *Sei concerti a quattro per due violini, viola e basso solo Op. VII. Textkritische Ausgabe*, a cura di Giacomo Fornari, in: *Textkritische Ausgabe sämtlicher Werke von Pietro Antonio Locatelli*, unter der Leitung von Albert Dunning, Fondazione-Stichting Pietro Antonio Locatelli-Schott Verlag, Cremona-Amsterdam-Mainz 1996, vol. VII

• EDIZIONI IN FACSIMILE

Wolfgang Amadeus Mozart, *L'autografo dell'Adagio KV 456 (617a) per Glasharmonica nella Bibliothèque nationale di Parigi. Edizione in facsimile*, a cura di Giacomo Fornari, LIM, Lucca 2008

Wolfgang Amadeus Mozart, *L'autografo dei quartetti KV 155-160 (134a, 134b, 157-159, 159a) nella Musikabteilung della Staatsbibliothek (Preussischer Kulturbesitz) di Berlino*, edizione in facsimile a cura di Giacomo Fornari, LIM, Lucca 2006

• LIBRI CURATI

Giustizia e musica. Alla vigilia della Rivoluzione francese. Nei lagher della Seconda guerra mondiale, a cura di Sonya Beretta e Giacomo Fornari, Pacini Editore, Pisa 2024

Arturo Benedetti Michelangeli: Portraits. Fotografie di Enrico e Luca Pedrotti. Ritratti, disegni e sculture di Livio Conta. Prefazione di Vittorio Sgarbi, a cura di Sonya Beretta e Giacomo Fornari, LIM, Lucca 2023

Arturo Benedetti Michelangeli: Portraits, a cura di Sonya Beretta e Giacomo Fornari, LIM, Lucca 2021

Dall'Istituto Vivaldi all'Area Istruzione e Formazione Musicale. Appunti per una storia di progetti, passioni, musica e cultura, a cura di Giacomo Fornari e Elettra Vassallo, LIM, Lucca 2015

Quinto seminario di filologia musicale. Mozart 2006, a cura di Giacomo Fornari, ETS, Pisa 2011 («Diverse voci...», 10)

Mozart. Note di viaggio in chiave di violino. [Catalogo della mostra], a cura di Marina Botteri Ottavini, Antonio Carlini, Giacomo Fornari, Soprintendenza per i beni storico artistici (Trento)-Comune di Riva del Garda, Trento-Riva del Garda 2006

Album amicorum. Albert Dunning, in occasione del suo LXV compleanno, a cura di Giacomo Fornari, Brepols, Turnhout 2002

Mito Opera. Percorso nel mondo del melodramma. Mito Opera. Ein Weg in die Welt des Musiktheaters, a cura di Giacomo Fornari, Libreria Musicale Italiana, Lucca 2002

Mozart: le arie da concerto. Mozart e la musica massonica dei suoi tempi. Mozart: Die Konzertarien. Mozart und die Freimaurermusik seiner Zeit, a cura di Rudolph Angermüller e Giacomo Fornari, Verlag K. H. Bock, Bad Honnef 2001

Mozart. Gli orientamenti della critica moderna. Atti del convegno internazionale (Cremona, 24-26 novembre 1991), a cura di Giacomo Fornari, Libreria Musicale Italiana, Cremona-Lucca 1994 (Università di Pavia. Studi e testi musicali. Nuova serie, 1)

Benedetto Marcello un musicista tra Venezia e Brescia, a cura di Marco Bizzarini e Giacomo Fornari, Editrice T'urris-Fondazione Querini Stampalia, Cremona-Venezia 1990

Luca Marenzio musicista europeo. Catalogo della mostra, a cura di Marco Bizzarini e Giacomo Fornari, Fondazione Civiltà Bresciana, Brescia 1988

• CONTRIBUTI PER RIVISTE, LIBRI, MISCELLANEE ED ATTI DI CONVEGNI

Dal mito alla storia: Arturo Benedetti Michelangeli al conservatorio Monteverdi di Bolzano, in: *LXII Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo (Noches de Espana. Omaggio ad Arturo Benedetti Michelangeli)*, Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo, Brescia-Bergamo 2025: 165-175

Musica tra carità, uguaglianza, e rivoluzione: alcuni appunti su Mozart, in: *Giustizia e musica. Alla vigilia della Rivoluzione francese. Nei lagher della Seconda guerra mondiale*, a cura di Sonya Beretta e Giacomo Fornari, Pacini Editore, Pisa 2024: 135-154

Note introduttive, in: *Giustizia e musica. Alla vigilia della Rivoluzione francese. Nei lagher della Seconda guerra mondiale*, a cura di Sonya Beretta e Giacomo Fornari, Pacini Editore, Pisa 2024: 14-16

¹. Contributi di altro genere (come articoli per quotidiani, recensioni apparse su riviste scientifiche, programmi di sala per la *Mozartwoche Salzburg* etc., note di copertina per cd, articoli vari ...) non sono compresi nel presente elenco.

- Ritratti pubblici in ambito privato: i percorsi paralleli di musica e arte visiva*, in: *Arturo Benedetti Michelangeli: Portraits. Fotografie di Enrico e Luca Pedrotti. Ritratti, disegni e sculture di Livio Conta. Prefazione di Vittorio Sgarbi*, a cura di Sonya Beretta e Giacomo Fornari, LIM, Lucca 2023: 83-94
- Prefazione*, in: MARIARITA DI PASQUALE, *La musica siamo noi. Riflessioni in tempo di crisi su come la musica ci aiuta*, Edizioni del Faro, Trento 2023, 11-15
- «Aprire le orecchie» al pianoforte. Arturo Benedetti Michelangeli in Bozen: due testimonianze*, in: *Arturo Benedetti Michelangeli: Portraits*, a cura di Sonya Beretta e Giacomo Fornari, LIM, Lucca 2021: 79-98
- Laddove l'intuito trascende l'intelletto: per un nuovo approccio interpretativo al Don Giovanni KV 527 di Wolfgang Amadeus Mozart*, in: DOMENICO ALESSANDRO DE ROSSI, *Dioniso immortale. Il Don Giovanni tra iniziazione e mito*, Bonanno, Acireale-Roma 2020: 9-19
- «Mozart magnus, corpore parvus». I Mozart e la lingua latina*, in: *Antike und Musik – neue Möglichkeiten der Rezeption. Riscoprire l'antico – musica ed emozioni. Akten des 3. ADA-Kongresses in Bozen*, Klassisches, Sprachen- und Kunstgymnasium Walther von der Vogelweide, Bozen 2020: 46-55
- Herbert von Karajan interprete. Mozart in vitro?*, in: *Parte di Karajan. Un percorso nella storia dell'interpretazione*, a cura di Alberto Fassone, LIM, Lucca 2019: 183-200 (Research and Studies Monteverdi Music University, 1)
- Musica massonica e attività concertistica: il caso di Giovanni Carlo Concialini*, in: *Musik, musikalische Bildung und musikalische Überlieferung. Music, Music Education and Musical Heritage. Festschrift zum 65. Geburtstag von Friedhelm Brunsiek*, hrsg. von Damien Sagrillo, Maargraf Publishers, Weikersheim 2017: 133-142
- Alla periferia dei sistemi: il caso dell'Istituto per l'educazione musicale in lingua italiana A. Vivaldi di Bolzano*, in: *Dall'Istituto Vivaldi all'Area Istruzione e Formazione Musicale. Appunti per una storia di progetti, passioni, musica e cultura*, a cura di Giacomo Fornari e Elettra Vassallo, LIM, Lucca 2015: 105-136
- Introduzione*, in: *Wintermezzo. Ludwig Thille, Richard Strauss und ihre Zeit*, a cura di Giuliano Tonini, LIM, Lucca 2014: IX-XI
- Musica ed educazione in Platone: un modello per l'oggi*, in: *Musik und Schule. Musica e scuola*, hrsg. von Franz Comploi und Emma Mitterrutzner, Bozen-Bolzano University Press 2013: 75-90
- Rossini dopo Salieri: entusiasmi e critiche nella Vienna degli anni Venti dell'Ottocento*, in: *Antonio Salieri (1750-1825) e il teatro musicale a Vienna. Convenzioni, innovazioni, contaminazioni stilistiche*, a cura di Rudolph Angermüller e Elena Biggi Parodi, LIM, Lucca 2012: 421-434
- Aimez-vous Mozart? Note sullo strumentalismo viennese nell'Italia del Settecento*, in: *Cento e una sinfonia. Sulle origini di un classico genere musicale. Atti del convegno*, Pàtron, Bologna 2012: 233-237
- Musica e massoneria in una cronaca dedicata a Giovanni Carlo Concialini ed all'attività musicale della loggia L'amicité di Berlino*, in: *Mozartiana nova. Festschrift in celebration of the eightieth birthday of Professor Eibisawa Bin*, Ongakunotomo, Tokyo 2011: 452-459
- Scrittura e riscrittura del testo: il caso delle due versioni del Don Giovanni KV 527 di Wolfgang Amadeus Mozart*, in: *Quinto seminario di filologia musicale. Mozart 2006*, a cura di Giacomo Fornari, ETS, Pisa 2011: 189-211 («Diverse voci...», 10)
- La musica come (micro)storia. Il caso Toggenburg*, in: *Scrinium Musices. La raccolta di manoscritti e stampe Toggenburg di Bolzano (secc. XVIII-XIX) in deposito presso l'archivio provinciale di Bolzano*, a cura di Giuliano Tonini, LIM, Lucca 2010: 10-11
- Cronaca di una festa musicale «rovinata». Alcune riflessioni intorno al rapporto tra W. A. Mozart e Hasse ai tempi di «Ascanio in Alba» KV 111*, in: *Studien zur Musikwissenschaft. Beiträge der Denkmäler der Tonkunst in Österreich*, hrsg. von Martin Eybl, Stefan Jena und Andreas Vejvar, LVI (2010), Schneider, Tutzing 2010: 171-184
- La storia (della musica) come competenza musicale*, in: *Beschäftigung mit Musik – ein Leben lang*, hrsg. von Franz Comploi und Emma Mitterrutzner, Bozen-Bolzano University Press, Bozen 2010: 105-116
- «Grande, immenso nel genere basso, ed ancor più grande nel genere sublime». Giuseppe Bridi e Joseph Haydn*, in: *Mozart im Zentrum. Festschrift für Manfred Hermann Schmid zum 60. Geburtstag*, hrsg. von Ann-Katrin Zimmermann und Klaus Aringer, Schneider, Tutzing 2010: 281-294
- Il «Don Giovanni» di Mozart secondo Ferruccio Busoni tra 'junge Klassizität' e 'musica assoluta'*, in: *Ferruccio Busoni: aspetti biografici, estetici e compositivi inediti*, a cura di Giuliano Tonini, LIM, Lucca 2010: 195-211 (Quaderni di Musica/Realtà, collana diretta da Luigi Pestalozza, 57)
- Instrumentalmusik und Accademie in Italien zwischen Barock und Klassik: Ein Repertoire in »appartate stanze«*, in: *Kammermusik im Übergang vom Barock zur Klassik*, hrsg. von Christoph-Hellmut Mahling, Villa Musica Rheinland-Pfalz, Mainz 2009: 125-136 (Schloss Engers. Colloquia zur Kammermusik, hrsg. im Auftrag der Landesstiftung Vulla Musica von Christoph-Hellmut Mahling)
- Musik verbindet. Musikgeschichte und Musik als Ausdruck musikalischer und kultureller Erfahrungen*, «Forum. Schule Heute» XXIII/2 (2009): 10-11
- Ottocento: borghesi all'opera. Pensieri intorno a pubblico e nuove concezioni estetiche nel melodramma del XIX Secolo*, in: *Bürgerliches Interieur. Fragmente Europas im Bozen der Jahrhundertwende*, hrsg. von Paola Callegari und Elisabetta Pezzin, Bononia University Press, Bologna 2008: 177-183
- Orff zwischen Kreativität und Bewahrung des Repertoires*, «Forum. Schule Heute» XXII/2 (2008): 22-23
- KV 356 (617): Ein 'geheimnisvolles' Adagio von Mozart*, in: *Wolfgang Amadeus Mozart, Das Autograph des Adagio KV 356 (617a) für Glasharmonika*, Faksimile-Ausgabe hrsg. von Giacomo Fornari, LIM, Lucca 2008: 1-4
- Presentazione*, in: CRISTINA WYSOCKI, *Le arie da concerto di Wolfgang Amadeus Mozart per voce di soprano*, LIM, Lucca 2006: XI-XIII
- Das 'Mysterium' der Mailänder Streichquartette von Mozart*, in: *Wolfgang Amadeus Mozart, Das Autograph der 'Mailänder' Streichquartette KV 155-160 (134a, 134b, 157-159, 159a)*, Faksimile-Ausgabe hrsg. von Giacomo Fornari, LIM, Lucca 2006: 17-21
- Die Zauberflöte aus freimaurerisch-musikalischer Perspektive. Einige Gedanken*, in: *Mozart und die geheimen Gesellschaften seiner Zeit*, hrsg. von Helmut Reinalter, Studienverlag, Innsbruck 2006: 69-76
- Mozarts Così fan tutte: die Revolution auf der Bühne*, in: *Mozart. Experiment Aufklärung im Wien des ausgehenden 18. Jahrhunderts. Essayband zur Mozart-Ausstellung*, Da Ponte Institut-Hatje Cantz Verlag, Wien-Ostfildern 2006: 733-737
- Il ruolo di Giuseppe Antonio Bridi nell'ambito dei primi biografi italiani*, in: *Mozart. Note di viaggio in chiave di violino (v. sopra)*: 223-237
- Chronik eines Repertoires im Verfall: Lebrpläne und Instrumentalmusik in den neapolitanischen Konservatorien des 18. Jahrhunderts*, in: *Musikalische Bildung. Erfahrungen und Reflexionen / Educazione musicale. Esperienze e riflessioni*, hrsg. von / a cura di Franz Comploi, Verlag A. Weger, Brixen / Bressanone 2005: 90-104 (Opuscula Brixiensia, 2)
- Mozart lernt in Italien. Wolfgang Amadeus, der Kanon und der 'Stile osservato'*, in: *A Global View of Mozart. Mozart und Europa*, hrsg. von Jürg Stenzl, Land Salzburg, Salzburg 2005: 22-26
- Quanto è classica la musica classica? Ipotesi di percorso nella relatività del repertorio*, in: *ON&ON. Percorsi musicali tra classica ed elettronica*, a cura di Luca De Gennaro e Alberto Jona, Auditorium, Milano 2004: 136-40

- Luigi Mancinelli (1848-1921). Ein italienischer Botschafter Mozarts in Südamerika*, in: *A Global View of Mozart. Mozart und Südamerika*, hrsg. von Jürg Stenzl, Land Salzburg, Salzburg 2004: 33-40
- Mozart, l'ordine dei Benedettini e l'offertorio Scande coeli limina KV 34: problemi ed ipotesi*, in: *Laeta Dies. Musiche per San Benetto e attività musicali nei centri benedettini in età moderna*, a cura di Saverio Franchi e Biancamaria Brumana, Monastero San Silvestro Abate, Fabbriano 2004: 299-311
- Canzonetta sull'aria. Un territorio e la sua musica*, in: *I quattro elementi in Trentino Alto Adige. Aria*, a cura di Giuseppe Barbieri, Terra Ferma, Cornuda 2004: 91-103
- Il genio riconosciuto. Intorno alla presenza di Mozart nelle fonti bibliografiche lombarde del primo ventennio dell'Ottocento*, in: *Salieri sulle tracce di Mozart*, a cura di Herbert Lachmayer, Theresa Heigermoser e Reinhard Eisendle, Bärenreiter, Kassel 2004: 80-84
- Wolfgang Amadeus Mozart ed il canone KV 89: Engenio di Ligniville come modello?*, in: *Mozart Studien*, hrsg. von Manfred Hermann Schmid, XI (2002): 201-214
- Mozart: la massoneria come utopia. Suggestioni ed ipotesi*, in: *XXXVIII Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo: Mozart a Vienna*, a cura di Anna Bergonzelli, Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo, Brescia-Bergamo-Milano 2001: 141-146
- «Nato nel 1756 o 1757: morto nel 1793». Ancora intorno alla (discussa) fortuna di Mozart in Italia*, in: *Mitteilungen der Internationalen Stiftung Mozarteum Salzburg*, hrsg. von Rudolph Angermüller, XII./3-4 (2001): 126-130 (Musica est ars. Festgabe für Bin Ebisawa zum 70. Geburtstag)
- Chi ha paura della Zauberflöte? Riflessioni intorno alla storia di un'accoglienza discussa*, in: *Mozart: Die Konzertarien. Mozart und die Freimaurermusik seiner Zeit*, (v. sopra): 171-182
- Un colore per la musica / Eine Farbe für die Musik*, in: *Musicaocchi, Augenmusik, Eyenmusik*, a cura di Paola Tognon, Silvana Editoriale, Milano 2002: 20-29
- La tortuosa e contraddittoria via italiana verso un'idea di musica assoluta*, in: *Analecta musicologica*, hrsg. von Enrico Careri und Markus Engelhardt, XXXII (2002), Laaber-Verlag, Laaber 2002: 289-301
- Mozart: laddove l'opera si fa intelletto*, in: *Mito Opera. Percorso nel mondo del melodramma* (v. sopra): 19-29
- Antonio Salieri e il virtuosismo: cronaca di un'incomprensione*, in: *Album amicorum. Albert Dunning in occasione del suo LXV compleanno* (v. sopra): 353-364
- Un 'epigono' di Giuseppe Verdi: Luigi Mancinelli*, in: *Studi italo-tedeschi / Deutsch-Italienische Studien*, a cura di Roberto Cotteri, XXII (2001): 92-106
- La 'società' del quartetto*, in: *La musica strumentale nel Veneto fra Settecento ed Ottocento. Atti del convegno internazionale di studi (Padova, 4-6 novembre 1996)*, a cura di Lucia Boscolo e Sergio Durante, CLUEP Editore, Padova 2000 (Rassegna Veneta di Studi Musicali, XIII-XIV, 1997-98): 51-63
- Il Viaggio in Italia di Johann Caspar Goethe: una 'nuova' fonte per la musicologia?*, in: *Miti goethiani tra letteratura e musica: Ifigenia e Werther*, a cura di Biancamaria Brumana, Lia Secchi e Leonardo Tofi, Edizioni scientifiche italiane, Napoli 2000: 143-153
- Bach dopo Bach: il caso di Mozart*, in: *Studi italo-tedeschi*, XXI (2000): 92-106
- Bach dopo Bach. Il caso di Mozart*, in: *Studi italo-tedeschi / Deutsch-Italienische Studien*, a cura di Roberto Cotteri, XXI (2000): 92-106
- Un po' di Wolfgang, un po' di Pandolfo. Austria e Francia nel nome di Mozart*, in: *Österreichische Musik. Musik in Österreich. Theophil Antonicek. Festschrift zu seinem 60. Geburtstag*, hrsg. von Elisabeth Theresia Hilscher, Österreichische Akademie der Wissenschaften-Schneider, Wien-Tutzing 1998: 191-201
- Ai margini del sacro tra Mozart e Padre Martini: i canoni vocali*, in: *La musica e il sacro: Atti dell'Incontro internazionale di studi*, a cura di Biancamaria Brumana e Galliano Ciliberti, Olschki, Firenze 1997 («Historiae Musicae Cultores» Biblioteca, 79): 115-131
- Un Festival per Arturo Benedetti Michelangeli*, in: *XXXIII Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo, dedicato alla memoria di Arturo Benedetti Michelangeli*, a cura di Anna Bergonzelli, Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo, Brescia-Bergamo-Milano 1996: 123-134
- Arturo Benedetti Michelangeli: un artista in retrospettiva Bresciana*, in: *Arturo Benedetti Michelangeli. Il grembo del suono*, a cura di Antonino Sabatucci, Skira, Milano 1996: 80-87
- Brescia ricepisce Haydn: il caso di Carlo Antonio Gambarà*, in: *Civiltà Bresciana*, IV/2 (1995): 28-37
- «Nasce il genio: Esso non è già la colonna, ma ne costituisce semplicemente la base». Sulle orme dell'accoglienza di Mozart in Lombardia nella prima metà del XIX Secolo*, in: *Atti della Accademia Roveretana degli Agiati. Anno accademico 1992. Classe di Scienze umane, Lettere ed Arti*, VII/III/A (1993), Accademia roveretana degli Agiati, Rovereto 1995: 181-199
- Del declino della musica strumentale italiana nel Settecento*, in: *Intorno a Locatelli*, a cura di Albert Dunning, Fondazione-Stichting Pietro Antonio Locatelli-Libreria Musicale Italiana, Bergamo 1995, vol. I: 241-274
- La musica strumentale in Italia ai tempi di Mozart. Ritratto di famiglia in un esterno*, in: *Atti della Accademia Roveretana degli Agiati. Anno accademico 1992. Classe di Scienze umane, Lettere ed Arti*, VII/III/A (1993), Accademia roveretana degli Agiati, Rovereto 1995: 219-234
- Lipsia: la stampa come forma del pensiero musicale*, in: *XXXI Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo. La civiltà musicale di Lipsia da Bach a Max Reger*, a cura di Anna Bergonzelli, Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo, Brescia-Bergamo-Milano 1994: 101-110
- Quel secondo di musica*, in: *Camillo Togni: un paio di linee. Dialogo con gli intervistatori*, a cura di Giulio Bruno Togni, La Quadra, Brescia 1994: 87-90
- «L'Europa intera risuonava del suo nome e delle opere sue». Un saggio della fortuna ottocentesca di Mozart in Lombardia*, in: *Mozart. Gli orientamenti della critica moderna* (v. sopra): 225-240
- «Ma ancor del Vate i misurati accentis». Una testimonianza della fortuna di Haydn in Italia alle soglie del XIX Secolo*, in: *Esercizi. Musica e spettacolo*, XIII 1993 (Nuova serie, 4), Olschki, Perugia-Firenze 1994: 51-66
- «Determinare in tutta la sua estensione [...] lo stato attuale della musica in Italia». Giannagostino Perotti e la ricerca di un primato perduto*, in: *Chigiana*, XLIII 1993 (Nuova serie, 23), Olschki, Firenze 1994: 9-25
- «A nome Amadeo Mozart». Ein unbekanntes Zeugnis über den Aufenthalt des Wunderkindes in Mailand 1770*, in: *Internationaler musikwissenschaftlicher Kongress zum Mozartjahr 1991 (Baden-Wien)*, hrsg. von Ingrid Fuchs, Schneider, Tutzing 1993, vol. II: 629-634
- I soggiorni di Mozart a Brescia ed il conte Faustino Lechi, un amico raffinato cultore della musica*, in: *Mitteilungen der Internationalen Stiftung Mozarteum Salzburg*, XL/1-4 (1992): 33-37
- L'interia e composizione musicale. Per un'ipotesi di raffronto tra due illustri tradizioni nella Brescia del tardo Cinquecento*, in: *Gasparo da Salò e la liuteria bresciana tra Rinascimento e Barocco*, [in collaborazione con Marco Bizzarini], a cura di Flavio Dassenno, Bernardo Falconi ed Ugo Ravasio, Fondazione Civiltà Bresciana-Editrice Turrus, Brescia-Cremona 1990: 81-83

Monzani, Tebaldo (Theobald), in: *Dizionario biografico degli Italiani*, a cura dell'Istituto della enciclopedia italiana, Istituto della enciclopedia italiana, Roma in stampa

Marrati (Marcati), d'Afflisio Giuseppe, in: *Dizionario biografico degli Italiani*, a cura dell'Istituto della enciclopedia italiana, Istituto della enciclopedia italiana, Roma in stampa

Manfredini, Vincenzo, in: *Dizionario biografico degli Italiani*, a cura dell'Istituto della enciclopedia italiana, Istituto della enciclopedia italiana, Roma in stampa

Madonis Luigi, in: *Dizionario biografico degli Italiani*, a cura dell'Istituto della enciclopedia italiana, Istituto della enciclopedia italiana, Roma in stampa

Zavateri (Zavatteri, Zavattieri), Lorenzo Gaetano, in: *Die Musik in Geschichte und Gegenwart. Allgemeine Enzyklopädie der Musik begründet von Friedrich Blume. Zweite, neubearbeitete Ausgabe*, hrsg. von Ludwig Finscher, Bärenreiter-Metzler, Kassel-Stuttgart 2007, vol. XVII (Personenteil): 1361-2

Lolli, Antonio, in: *Dizionario biografico degli italiani*, a cura dell'Istituto dell'enciclopedia italiana, Istituto per l'enciclopedia italiana, Roma 2005, vol. XXXVI: 441-444

Perroni (Peroni, Perona), Giovanni, in: *Die Musik in Geschichte und Gegenwart. Allgemeine Enzyklopädie der Musik begründet von Friedrich Blume. Zweite, neubearbeitete Ausgabe*, hrsg. von Ludwig Finscher, Bärenreiter-Metzler, Kassel-Stuttgart 2005, vol. XIII (Personenteil): 351-352

Paluselli, Stefan, in: *Die Musik in Geschichte und Gegenwart. Allgemeine Enzyklopädie der Musik begründet von Friedrich Blume. Zweite, neubearbeitete Ausgabe*, hrsg. von Ludwig Finscher, Bärenreiter-Metzler, Kassel-Stuttgart 2005, vol. XIII (Personenteil): 63-64

Ligniville, Eugenio Marquis de, in: *Die Musik in Geschichte und Gegenwart. Allgemeine Enzyklopädie der Musik begründet von Friedrich Blume. Zweite, neubearbeitete Ausgabe*, hrsg. von Ludwig Finscher, Bärenreiter-Metzler, Kassel-Stuttgart 2004, vol. XII (Personenteil): 122-124

Grazioli, Alessandro e Grazioli Giovan Battista, in: *The New Grove Dictionary of Music and Musicians*, edited by Stanley Sadie, Macmillan, London 2001, vol. X: 321-322

Cassoni, Carlo Donato, in: *Die Musik in Geschichte und Gegenwart. Allgemeine Enzyklopädie der Musik begründet von Friedrich Blume. Zweite, neubearbeitete Ausgabe*, hrsg. von Ludwig Finscher, Bärenreiter-Metzler, Kassel-Stuttgart 2000, vol. IV (Personenteil): 1695-1696

Campagnoli, Bartolomeo, in: *Die Musik in Geschichte und Gegenwart. Allgemeine Enzyklopädie der Musik begründet von Friedrich Blume. Zweite, neubearbeitete Ausgabe*, hrsg. von Ludwig Finscher, Bärenreiter-Metzler, Kassel-Stuttgart 2000, vol. IV (Personenteil): 34-36

Bonporti, Francesco Antonio, in: *Die Musik in Geschichte und Gegenwart. Allgemeine Enzyklopädie der Musik begründet von Friedrich Blume. Zweite, neubearbeitete Ausgabe*, hrsg. von Ludwig Finscher, Bärenreiter-Metzler, Kassel-Stuttgart 2000, vol. III (Personenteil): 378-380

Cremona, in: *Die Musik in Geschichte und Gegenwart. Allgemeine Enzyklopädie der Musik begründet von Friedrich Blume. Zweite, neubearbeitete Ausgabe*, hrsg. von Ludwig Finscher, Bärenreiter-Metzler, Kassel-Stuttgart 1995, vol. II (Lexikon): 1040-1047

• TRADUZIONI

Wolfgang Amadeus Mozart, *Six sonates pour le clavecin [...] KV 10-15*, Vorwort von Rudolph Angermüller, versione italiana di Giacomo Fornari, Verlag Symposium, Trento 1999

Rudolf Stephan, *Il pensiero musicale in Schönberg*, in: *Schönberg*, a cura di Gianmario Borio, Il Mulino, Bologna 1999: 113-127 (*Der musikalische Gedanke bei Schönberg*, in: *Vom musikalischen Denken. Gesammelte Vorträge*, Schott, Mainz 1985, pp. 129-137)

Wolfgang Amadeus Mozart, *Lobgesang auf die feierliche Johannisloge «O heiliges Band» KV 148 (125b)*, Vorwort von Rudolph Angermüller, edizione italiana a cura di Giacomo Fornari, Internationale Stiftung Mozarteum-Associazione Mozart Italia-Edizioni Symposium, Trento 1998

Daniel Heartz, *Le lezioni di composizione di Thomas Attwood con Mozart*, in: *Mozart*, a cura di Sergio Durante, Il Mulino, Bologna 1991: 259-269 (*Thomas Attwood's Lessons in Composition with Mozart*, in: *Proceedings of the Royal Musical Association*, C/II (1973-74), pp. 175-183).



Giacomo Fornari